

## ARTES

Collana diretta da  
Maria Concetta Di Natale

- 1 - Museo Dell'università. Dalla Pinacoteca Della Regia Università Di Palermo Alla Galleria Di Palazzo Abatellis, a cura di Gioacchino Barbera, Maria Concetta Di Natale
- 2 - Simone Rambaldi, *La Gipsoteca del Dipartimento Culture e Società dell'Università degli Studi di Palermo. Storia e Catalogo*
- 3 - Sergio Intorre, *Conalli trapanesi nella collezione March*
- 4 - Maria Concetta Di Natale, Maurizio Vitella, *Il tesoro di Santa Venera ad Acireale*
- 5 - Cristina Costanzo, *Per la raccolta museale del Teatro Massimo di Palermo. Decorazioni e opere d'arte*
- 6 - *La Mostra d'Arte sacra delle Madonie di Maria Accascina. Il catalogo che non c'era*, a cura di Maria Concetta Di Natale, Salvatore Anselmo, Maurizio Vitella
- 7 - Albrecht Dürer, *Passio Christi. La Grande Passione*
- 8 - Sergio Intorre, *Beauty and Splendour. Le Arti Decorative siciliane nei diari dei viaggiatori inglesi tra XVIII e XIX secolo*
- 9 - Cristina Costanzo, *L'archivio fotografico di Antonino Leto della Galleria Beatrice*
- 10 - Giulio Brevetti, *La patria esposta. Arte e Storia nelle mostre e nei musei del Risorgimento*
- 11 - Roberta Cruciata, *Riflessi internazionali nell'oreficeria siciliana del XVIII e del XIX secolo – Un'inedita collezione privata*
- 12 - *Eredità d'arte Palazzo Abatellis*, a cura di Evelina De Castro
- 13 - *La fantasia e la storia. Sguardi sul Ritratto dal Medioevo al Contemporaneo*, a cura di Giulio Brevetti
- 14 - *Giovanni De Simone. L'Arte oltre la Materia Ceramiche Disegni Dipinti*, a cura di Maria Concetta Di Natale, Paolo Inglese, Sergio Intorre e Maurizio Sajeve
- 15 - *Sacra et Pretiosa - Oreficeria dai monasteri di Palermo Capitale*, a cura di Lina Bellanca, Maria Concetta Di Natale, Sergio Intorre, Maria Reginella
- 16 - Mirko Vagnoni, *Epifanie del corpo in immagine dei re di Sicilia (1130-1266)*
- 17 - Cristina Costanzo, *Orizzonti di ceramica in Sicilia in epoca contemporanea. Vol. I. Carla Accardi, Pietro Consagra, Renato Guttuso*
- 18 - *Palermo capitale del regno. I Borbone e l'archeologia a Palermo, Napoli e Pompei*, a cura di Francesca Spatafora
- 19 - Luisa Chifari, *Ciro D'Arpa, Vivere e abitare da nobili a Palermo tra Seicento e Ottocento. Gli inventari ereditari dei Branciforti principi di Scordia*
- 20 - *Chiaromonte. Lusso, politica, guerra e devozione nella Sicilia del Trecento. Un restauro verso il futuro*, a cura di Maria Concetta Di Natale, Marco Rosario Nobile, Giovanni Travagliato



Chiaromonte. Lusso, politica, guerra e devozione nella Sicilia del Trecento

# CHIAROMONTE

Lusso, politica, guerra e devozione  
nella Sicilia del Trecento  
Un restauro verso il futuro

In copertina: *Stemma dei Chiaromonte*, Soffitto dipinto della "Sala dei Baroni" dello Steri, Palermo (part.)



PALERMO  
UNIVERSITY  
PRESS



ARTES

20

Collana diretta da  
Maria Concetta Di Natale



# CHIAROMONTE

*Lusso, politica, guerra e devozione nella Sicilia del Trecento*  
*Un restauro verso il futuro*

a cura di

Maria Concetta Di Natale, Marco Rosario Nobile, Giovanni Travagliato



PALERMO  
UNIVERSITY  
PRESS

Chiaromonte. *Lusso, politica, guerra e devozione nella Sicilia del Trecento. Un restauro verso il futuro*

Complesso monumentale dello Steri, Università degli Studi di Palermo, 25 ottobre 2019 - 31 gennaio 2020

a cura di

Maria Concetta Di Natale

Marco Rosario Nobile

Giovanni Travagliato

*Comitato scientifico*

*Presidente*

Fabrizio Micari

*Coordinatore*

Paolo Inglese

Fabrizio Agnello

Maria Giulia Aurigemma

Lina Bellanca

Philippe Bernardi

Caroline Astrid Bruzelius

Michele Cometa

Costanza Conti

Evelina De Castro

Eleonora Della Valle

Maria Concetta Di Natale

Joan Domenge

Emanuela Garofalo

Caterina Greco

Sergio Intorre

Rosalia Francesca Margiotta

Marco Rosario Nobile

Pierfrancesco Palazzotto

Josefina Planas Badenas

Maria Reginella

Patrizia Sardina

Andrea Sciascia

Antonio Sorce

Francesca Spatafora

Alessandro Tomei

Giovanni Travagliato

Dominique Vingtain

*Consulenza storica*

Patrizia Sardina

*Allestimento*

Lina Bellanca

Marco Rosario Nobile

Antonio Sorce

Esecuzione dei lavori: Ditta BUSARREDI S.n.c.

*Restauro del soffitto della Sala dei Baroni dello Steri*

Direzione dei lavori: Costanza Conti

Rilievo 3D del soffitto: Fabrizio Agnello

Esecuzione dei lavori: Ditta ARES S.r.l.

*Catalogo e stampa degli apparati didattici*

Palermo University Press

*Fotografie* di Dario Di Vincenzo

*Altre fotografie:* Philippe Bernardi; Francesco Bertolino; Valeria Brunazzi; Marco Di Bella; Emanuela Garofalo; Maria Concetta Immè; Massimo Limoncelli; Fabio Militello; Giuseppe Minacori; Giovanni Purpura; Giacomo Sorrenti; Giovanni Travagliato; Emma Vitale

Archivio Fotografico del Museo Archeologico Regionale "Antonino Salinas" di Palermo

Archivio Fotografico Soprintendenza Beni Culturali e Ambientali di Palermo

Archivio Fotografico Soprintendenza Beni Culturali e Ambientali Palermo - sez. Archeologica di Palermo

Archivio Palazzotto

Archivio Storico della Soprintendenza di Palermo

Archivio Storico Diocesano di Palermo

Archivio Ulteya/foto G. Chiaramonte

Area Tecnica di Ateneo - Università degli Studi di Palermo

Biblioteca Centrale della Regione Siciliana "Alberto Bombace" di Palermo

Biblioteca Comunale "Leonardo Sciascia" di Palermo

Centro Regionale per l'Inventario, la Catalogazione, e la Documentazione grafica, fotografica, aerofotogrammetrica, audiovisiva di Palermo

Fabrice Lepeltier /L'OEil

Fabrice Lepeltier/Avignon Tourisme

Galleria Regionale della Sicilia di Palazzo Abatellis di Palermo

Hubert Naudeix, Aristeas

Museo Civico Santo Spirito di Agrigento

Museo Diocesano di Catania

Museo Diocesano di Palermo

Museo Regionale "Maria Accascina" di Messina

Philadelphia, Free Library,

Rheinisches Bildarchiv, Köln

Ufficio Beni Culturali Ecclesiastici Arcidiocesi di Agrigento

*Segreteria scientifica e Redazione catalogo*

Nicoletta Bonacasa

*Coordinamento editoriale*

Valeria Patti

*Registrar*

Antonella Tarantino

*Progettazione grafica e coordinamento degli apparati didattici*  
Sergio Intorre

*Comunicazione*

Eva Ferra  
Elena Rabbia

*Assicurazioni*

A&C Broker

*Trasporti*

Merci Service International Movers  
Palermo S.r.l.

*Ringraziamenti*

S.Em.za card. Francesco Montenegro, S.E. mons. Giovanni Accolla, Principessa Signoretta Alliata di Pietratagliata, S.E. mons. Rosario Gisana, S.E. mons. Salvatore Gristina, S.E. mons. Corrado Lorefice, S.E. mons. Giuseppe Marciantè, S.E. mons. Domenico Mogavero, S.E. mons. Salvatore Muratore, S.E. mons. Michele Pennisi, S.E. mons. Calogero Peri, S.E. mons. Antonino Raspanti.

Don Gabriele Aiola, Don Giuseppe Bucaro, Don Matteo Castiglione, Don Calogero Falcone, Don Nicola Gaglio, Don Gaetano Giuffrida, Mons. Giuseppe La Speme, Don Pietro Macaluso, Don Giovanni Mammino, Don Domenico Massimino, Don Angelo Milone, Don Giuseppe Paci, Don Santino Paternò, Don Vincenzo Pizzitola, Don Giuseppe Pontillo, Don Fabio Raimondi, Mons. Giuseppe Randazzo, Don Giuseppe Ruggirello, Mons. Filippo Sarullo, Don Giovanni Simone, Mons. Carmelo Sciuto, Don Carmelo Signorello, Don Giuseppe Titone, Don Carmelo Torcivia, Don Nicolò Vitale.

Alessi Pubblicità Esterna, Dott. Angela Anselmo, Dott. Salvatore Anselmo, Associazione Musicale "Coro Cum Iubilo", Dott. Giocchino Barbera, Arch. Luigi Biondo, Dott. Agata Blanco, Avv. Raffaele Bonsignore, Dott. Domenica Brancato, Dott. Virginia Buda, Dott. Eliana Calandra, Dott. Laura Cappugi, Dott. Roberta Carchiolo, Dott. Salvatore Carrubba, Arch. Filippo Ciancimino, Dott. Roberta Civileto, Confcommercio Palermo, Prof. Gaetano Correnti, Dott. Michele Cuppone, Sig. Gaetano D'Alessandro, Dott. Antonino D'Amico, Dott. Adham Darawsha, Dott. Maria Maddalena De Luca, Dott. Marco Di Bella, Di Bella Vini, Dott. Carmela Di Blasi, Dott. Girolamo Di Fazio, Dott. Valentina Di Fazio, Arch. Antonio Di Lorenzo, Ing. Dario Di Palermo, Dott. Serena Falletta, Dott. Rita Ferlisi, Dott. Alessandra Gagliano Candela, Dott. Lucina Gandolfo, Arch. Roberto Garufi, Dott. Selima Giorgia Giuliano, Dott. Enrico Grifò, Dott. Adele Guarrasi, Dott. Fabio Lo Bono, Dott. Maria Gabriella Lo Presti, Dott. Giuseppa Lucido, Ing. Francesco Lunetta, Dott. Francesca Paola Massara, Avv. Giulia Mattarella, Dott. Maria Mattarella, Dott. Cecilia Mazzarella, Dott. Alessandra Merra, Dott. Elisa Messina, Sig. Marcello Messina, Dott. Giuseppe Minacorì, Dott. Natalia Noce, Dott. Claudia Oliva, Prof. Leoluca Orlando, Dott. Salvatore Pagano, Dott. Carlo Pastena, Properart Soc. Coop., Dott. Andrea Rizzolo, Dott. Maria Anna Romano, Prof. Lella Russo, Dott. Maria Concetta Russo, Dott. Paolo Russo, Dott. Mercuria Salemi, Dott. Claudio

Sarno, Dott. Francesco Sarno, Prof. Giovanni Scalici, Dott. Daniela Scandariato, Dott. Lisa Sciortino, Dott. Sergio Sciortino, Dott. Silvio Sciortino, Dott. Mauro Sebastianelli, Dott. Grazia Spampinato, Dott. Donatella Spagnolo, Dott. Angela Tagliavia, Arch. Alice Termini, Dott. Domenico Verona, Prof. Alessandro Viscogliosi.

Adam Stead - Museum Schnütgen, Colonia

Regina Urbanek - Fakultät für Kulturwissenschaften, Colonia

*Enti prestatori*

Ministero dei Beni e delle Attività Culturali

*Archivio di Stato di Palermo*

Regione Siciliana, Assessorato regionale dei Beni Culturali e dell'Identità siciliana, Dipartimento regionale dei Beni Culturali e dell'Identità siciliana

*Biblioteca Centrale della Regione Siciliana "A. Bombace" - Palermo, Galleria Regionale della Sicilia di Palazzo Abatellis - Palermo, Museo Archeologico Regionale "Antonino Salinas" - Palermo, Soprintendenza BB.CC. AA. di Palermo, Archivio Storico, Castello della Zisa - Palermo, Palazzo Ajutamicristo - Palermo, Museo Regionale "Agostino Pepoli" - Trapani*

Città Metropolitana di Palermo

*Archivio Storico Comunale di Palermo, Biblioteca Comunale di Palermo, Complesso monumentale di Santa Maria dello Spasimo - Palermo*

Comune di Agrigento

*Museo Civico "Santo Spirito" di Agrigento*

Comune di Termini Imerese

*Museo Civico "Baldassare Romano" di Termini Imerese*

Arcidiocesi di Agrigento

*Archivio Capitolare di Agrigento*

Arcidiocesi di Catania

*Museo Diocesano di Catania*

Arcidiocesi di Messina

*Tesoro Cattedrale di Messina*

Arcidiocesi di Monreale

*Chiesa di San Martino - Corleone, Museo Diocesano di Monreale*

Arcidiocesi di Palermo

*Archivio Storico Diocesano di Palermo, Cattedrale di Palermo,*

*Museo Diocesano di Palermo, Tesoro della Cattedrale di Palermo,*

*Chiesa e Monastero di Santa Caterina di Palermo*

Diocesi di Acireale

*Chiesa di Santa Maria - Randazzo, Chiesa di San Martino - Randazzo*

Diocesi di Caltagirone

*Chiesa di San Giacomo, Caltagirone*

Diocesi di Cefalù

*Chiesa dei SS. Pietro e Paolo, Petralia Soprana*

Diocesi di Mazara del Vallo

*Museo Diocesano di Mazara del Vallo "Vito Ballatore"*

Diocesi di Nicosia

*Cattedrale di Nicosia, Chiesa di Santa Maria Maggiore - Nicosia,*

*Museo Diocesano di Nicosia*

Diocesi di Piazza Armerina

*Chiesa di San Tommaso, Butera*

Fondazione Sicilia, Palazzo Branciforte - Palermo

Collezioni private

Chiaromonte. *Lusso, politica, guerra e devozione nella Sicilia del Trecento. Un restauro verso il futuro*

Complesso monumentale dello Steri. Università degli Studi di Palermo

Palermo, 25 ottobre 2019 - 31 gennaio 2020

a cura di Maria Concetta Di Natale, Marco Rosario Nobile, Giovanni Travagliato

## ARTES

Collana diretta da  
*Maria Concetta Di Natale*

Comitato scientifico  
*Ester Alba Pagán*  
*Maria Giulia Aurigemma*  
*Fabio Benzi*  
*Rosanna Cioffi*  
*Maria Concetta Di Natale*  
*Pablo González Tornel*  
*Mariny Guttilla*  
*Antonio Iacobini*  
*Sergio Intorre*  
*Francesco Federico Mancini*  
*Maria Grazia Messina*  
*Pierfrancesco Palazzotto*  
*Manuel Pérez Sánchez*  
*Ornella Scognamiglio*  
*Marina Righetti*  
*Jesús Francisco Rivas Carmona*  
*Massimiliano Rossi*  
*Keith Sciberras*  
*Alessandro Tomei*  
*Maurizio Vitella*  
*Alessandro Zuccari*

Chiaromonte. Lusso, politica, guerra e devozione nella Sicilia del Trecento. Un restauro verso il futuro / a cura di Maria Concetta Di Natale, Marco Rosario Nobile, Giovanni Travagliato – Palermo : New digital frontiers, 2020.

In copertina: *Stemma dei Chiaromonte*, soffitto dipinto della “Sala dei Baroni” dello Steri, Palermo (part.)

ISBN: 978-88-5509-106-0 (stampa)

ISBN: 978-88-5509-108-4 (online)

## La Madonna di Trapani di Nino Pisano e i suoi epigoni

*Rosalia Francesca Margiotta*

La raffinata e sinuosa scultura della *Madonna con Bambino* (Fig. 1), detta *Madonna di Trapani*, nel Santuario della Santissima Annunziata della città siciliana, che a fine Ottocento era stata riferita genericamente da Giuseppe Polizzi a scuola pisana<sup>1</sup>, dopo pertinenti e difformi indicazioni<sup>2</sup> è stata ascritta da Vincenzo Scuderi allo scultore Nino Pisano<sup>3</sup>, attribuzione concordemente accettata dalla critica, e datata al sesto-settimo decennio del XIV secolo<sup>4</sup>. Tale datazione è da circoscrivere comunque in anni vicini a quelli del sepolcro Scarlatti, commissionato a Nino nel marzo 1362<sup>5</sup>. Anita Fiderer Moskowitz riferisce, invece, l'opera all'anonimo "Maestro dell'Annunciazione di S. Caterina", *alter ego* di Nino<sup>6</sup>.

Già la leggenda dell'approdo miracoloso della statua della Vergine sulle coste trapanesi dopo un naufragio, ricorda che questa, seppur di provenienza ignota, viaggiava su nave pisana. Probabilmente gli stessi frati carmelitani del convento trapanese o un loro mecenate avevano affidato la realizzazione della sacra immagine alla famosa bottega della città toscana, in stretto contatto con Trapani, che ospitava una cospicua colonia di commercianti<sup>7</sup>.

Lo Scuderi, per meglio contestualizzare la scultura marmorea trapanese, rammenta gli orientamenti dell'arte toscana tra il quinto e il sesto decennio del XVI secolo e fa riferimento ad alcune personalità di spicco di questo contesto, come «i Lorenzetti (Pietro specialmente) a Siena, il padre Andrea Pisano e i giotteschi (Stefano, i Gaddi e il Daddi, l'Orcagna, ecc...), Tino di Camaino e Lorenzo Maitani a Firenze, Pisa, Siena ed Orvieto»<sup>8</sup>, artisti che, «dopo la morte dei grandi maestri del primo Trecento, sciogliono in versioni più



Fig. 1. Nino Pisano, *Madonna di Trapani*, sesto-settimo decennio del XIV sec., Santuario della SS. Annunziata, Trapani.





Fig. 2. Bottega gaginiiana, *Madonna di Trapani*, XV-XVI sec., Museo Diocesano, Palermo.

accessibilmente umane, a volte assai liriche ma per lo più di realistica prosa poetica, gli accenti di forte concentrazione drammatica o di astrazione estetica di Giovanni Pisano, Giotto e Simone Martini<sup>9</sup>. Proprio in quest'ambito si colloca l'opera di Nino Pisano, figlio di Andrea. Quest'ultimo aveva già contribuito a volgere «in semplicità, grazia e naturalezza, entro schemi musicalissimi»<sup>10</sup> gli schemi formali ed espressivi di Giotto. Di Nino, che lavorò a fianco del padre a Pisa, inviando dalla città toscana importanti opere a Venezia, in Sardegna e in Sicilia, si ricorda la «sensibilità per la materia,

che sa rendere morbida e lieve al fine di farle esprimere delicatezze di sentimento, sottili vene di malinconia, lieta serenità nei volti grassocci delle sue Madonne»<sup>11</sup>. L'opera trapanese in marmo policromato e dorato presenta la Vergine in piedi avvolta in un manto dai morbidi panneggi che sostiene il Bambino, amorevolmente appoggiato sul petto della Madonna, la quale trattiene la piccola mano tesa. Colpisce l'intenso dialogo espressivo tra Madre e Figlio, «che si esprime nelle pose, nei gesti, nel volgersi reciproco e negli sguardi delle figure»<sup>12</sup>, scavalcando «ogni modulo ed ogni cifra per farsi tenero rapporto umano, in un colloquio che è tutto insieme ritmo armonico di linee e di piani»<sup>13</sup>. La sacra raffigurazione introduce dunque l'iconografia della «Madonna affettuosa», in amorevole colloquio, sostituendo quella orientale della Vergine ritratta frontalmente con il Bambino benedicente eretto rigidamente<sup>14</sup>.

La monumentale statua rievoca, come è stato notato dalla critica, la scultura francese nelle proporzioni slanciate<sup>15</sup>, nel suo accennato *déhanchement* sul lato sinistro e per la forma falcata delle pieghe del manto, raccolte sotto le ginocchia del Bambino Gesù, fulcro della sacra raffigurazione<sup>16</sup>.

In merito alla morbidezza e «politezza» del marmo, importante requisito della produzione di Nino Pisano, già Giorgio Vasari ricordava l'artista come colui che cominciò «veramente a cavare la durezza dei sassi e ridurli alla vivezza delle carni lustrandogli con un pulimento grandissimo»<sup>17</sup>. Ancora a questo proposito Mariangela Burrelli sottolinea: «qui la tecnica si dispiega facendosi strumento di una ricerca di naturalissimi accenti, non più temperati nella loro accidentalità fenomenica dell'equilibrio classico della composizione, come nelle opere di Andrea, ma sottolineati anzi da un più dinamico ritmo compositivo apparentemente in precario equilibrio [...] Questa intenzione di cogliere nell'attimo del loro trapasso, ma non ancora in dinamismo, gesti ed espressione, appare la peculiarità delle ricerche pur varie di Nino, una volta autonomo dal padre e costituisce il più tortuoso ed inquieto equilibrio poetico delle sue figure»<sup>18</sup>.

L'opera ha sempre esercitato un grande fascino su fedeli e pellegrini<sup>19</sup>, cardinali, prelati, sovrani, viceré, principi e personaggi d'alto rango. Il suo culto supportato da «por-

tentosi miracoli” si diffuse in tutta l’Isola e oltre, favorendo la produzione di numerose copie del prototipo trapanese. Si ricordano quelle a grandezza naturale di committenza ecclesiastica in marmo realizzate dalla metà del XV secolo al primo ventennio circa del XVI secolo, elencate da Krufft<sup>20</sup> ed eseguite da grandi artisti, come Gagini, Laurana, Gabriele di Battista, Jacopo di Benedetto e Giuliano Mancino. Notevole anche la grande richiesta dalla fine del XVI secolo alle botteghe trapanesi di piccole copie in alabastro, avorio, terracotta e corallo, riproducenti il prototipo trecentesco, da utilizzare soprattutto per il “culto domestico”<sup>21</sup>. Guglielmo da Gumpfenberg nell’*Atlante mariano*, relativamente alle copie della Madonna di Trapani, scrive: «molti comperano la statua scolpita in alabastro e la portano in patria. Vi sono almeno 40 officine di ottimi scultori i quali, se si eccettua il lavoro dei coralli, di null’altro si occupano che di fare immagini della Vergine di Trapani in alabastro»<sup>22</sup>.

Nobile qualche anno dopo annota: «non viene in Trapani forestiero che non riporti seco alla Patria qualche statuetta di corallo o di alabastro di Nostra Signora per provvedere alla devotone sua e dei paesani»<sup>23</sup>. «Acquistando una statuetta dell’immagine miracolosa il devoto viaggiatore si assicurava non il ricordo di una visita pia, ma la protezione di un intercessore di prim’ordine, secondo una tendenza che nei tempi rigoristi della Riforma Cattolica assume un nuovo vigore istituzionalmente controllato»<sup>24</sup>. Le numerose copie sono state rintracciate in diversi centri italiani, nelle riviere liguri in particolare<sup>25</sup>, ma anche a Venezia<sup>26</sup> e nelle Marche, tra le province di Macerata e Ascoli Piceno<sup>27</sup>. Altrettante copie della Madonna di Trapani sono state attestate nel contesto europeo<sup>28</sup> e soprattutto in Spagna<sup>29</sup>, per la secolare dipendenza politica, che influenzò in modo decisivo la diffusione devozionale di tali immagini, i cui primi

esempi secondo Krufft sono stati eseguiti direttamente in Sicilia e solo successivamente dagli artisti spagnoli copiando le opere siciliane<sup>30</sup>. La diffusione di tale circolazione è stata certamente avvantaggiata sin dal suo nascere dall’Ordine dei Carmelitani e successivamente portata avanti anche da altri ordini religiosi. Come scrive Angela Franco Mata, «en conventos de la orden se hallan copias no sólo de la Madonna trecentista, sino tambien de las interpretaciones que de la misma llevaron a cabo Gaginis y Lauranas y las respectivas escuelas»<sup>31</sup>.

Proprio un contratto di quest’ultimo artista del 16 agosto 1469 attesta la scultura trapanese come modello per successive copie. Francesco Laurana, infatti, si impegnava a realizzare per la Chiesa Madre di Erice, una statua della Vergine «ad instar et similitudinem imaginis marmoreae B.M. Virginis quae est in conventu S. Mariae Annunciatæ extra civitatem Drepani»<sup>32</sup>, opera destinata infine alla Cattedrale di Palermo. La statua del Laurana risultò, infatti, così nuova e così bella che gli ufficiali del capoluogo siciliano «voluerunt dictam imaginem retinere pro dicta urbe Panormi»<sup>33</sup>.

Interessante riproposizione del simulacro marmoreo del Santuario dell’Annunziata è la Vergine di Trapani del Museo Diocesano di Palermo, di bottega gaginiana del XV-XVI secolo, proveniente dalla chiesa di Sant’Agata alla Guilla (Fig. 2)<sup>34</sup>. La statua in marmo alabastrino policromo, in cui è riconoscibile il riferimento al prototipo trapanese, esplicitato dal tenero e affettuoso scambio di sguardi e dalla mano destra del Bambino poggiata sul petto della Madre, spicca per la cromia con inserti in oro, blu e rosso che definiscono le vesti e le pieghe del manto. Si ricorda inoltre la pregevole Madonna di Trapani del Collegio di Maria di Mezzojuso di ignoto scultore siciliano della metà del XVI secolo, anch’essa in marmo alabastrino, posta su una base barocca non pertinente<sup>35</sup>.

#### Note

- <sup>1</sup> G. Polizzi, *Ricordi trapanesi*, Trapani 1880, p. 34.
- <sup>2</sup> A. Venturi, *Storia dell’arte italiana*, vol. IV, Milano 1906, pp. 263-264; W. Rolf, *La Madonna dell’Annunziata in Trapani*, in *Miscellanea di Archeologia, Storia e Filologia dedicata al Prof. Antonino Salinas nel XL anniversario del suo insegnamento accademico*, Palermo 1907, pp. 347-351; A. Sorrentino, *Da Erice a Lilibeo*, Bergamo 1928, p. 68.
- <sup>3</sup> V. Scuderi, *Pittura e scultura a Trapani*, in *Trapani*, Trapani 1949, p. 34. Sull’attribuzione a Nino Pisano si veda anche M.P.

Cosentino, *Studio sulla statua della Madonna di Trapani*, in G. Monaco, *Notizie storiche sulla Basilica-Santuario della Madonna di Trapani*, Trapani 1950; M. Serraino, *La Madonna di Trapani ed i Padri Carmelitani*, Trapani 1983, p. 75 e ss.; V. Scuderi, *La Madonna di Trapani e il suo Santuario. Momenti, opere e culture artistiche*, Trapani 2011.

- <sup>4</sup> P. Toesca, *Il Trecento*, Torino 1951, p. 330; S. Bottari, *Una scultura di Nino Pisano a Trapani*, in “Critica d’arte”, n. 18, 1956, IV, serie 3, pp. 555-557; H.W. Krufft, *Die Madonna von Trapani und ihre kopie*, in “Mitteilungen des Kunsthistorisches Institut

- in Florenz”, III, 1970, pp. 297-322; M. Burrese, Scheda n. 26, in *Andrea, Nino e Tommaso scultori pisani*, catalogo della mostra a cura di M. Burrese, Milano 1983, p. 184.
- <sup>5</sup> R.P. Novello, *Nino Pisano*, in *Dizionario biografico degli Italiani*, vol. 78, Roma 2013, *ad vocem*.
- <sup>6</sup> A. Fiderer Moskowitz, *The sculpture of Andrea and Nino Pisano*, Cambridge – New York – Melbourne 1986, p. 209. Eadem, *Nino Pisano*, in *Enciclopedia dell’Arte Medievale*, Roma 1997, *ad vocem*.
- <sup>7</sup> V. Scuderi, *La Madonna di Trapani*, in *Il Tesoro nascosto. Gioie e argenti per la Madonna di Trapani*, catalogo della mostra (Trapani, Museo Regionale “A. Pepoli”, 2 dicembre 1995 - 3 marzo 1996), a cura di M.C. Di Natale e V. Abbate, Palermo 1995, p. 62.
- <sup>8</sup> V. Scuderi, *La Madonna...*, in *Il Tesoro nascosto...*, 1995, p. 63.
- <sup>9</sup> *Ibidem*.
- <sup>10</sup> E. Lavagnino, *Il Medioevo*, Torino 1936, p. 594.
- <sup>11</sup> *Ivi*, p. 596.
- <sup>12</sup> V. Scuderi, *La Madonna...*, in *Il Tesoro nascosto...*, 1995, p. 65.
- <sup>13</sup> S. Bottari, *Una scultura...*, in “Critica d’arte”, n. 18, 1956, IV, serie 3, p. 555.
- <sup>14</sup> G. Cassata, *Le copie “piccole e preziose della Madonna di Trapani”*, in *Materiali preziosi dalla terra e dal mare nell’arte trapanese e della Sicilia occidentale tra il XVIII e il XIX secolo*, catalogo della mostra (Trapani, Museo Regionale “A. Pepoli” 15 febbraio – 30 settembre 2003), a cura di M.C. Di Natale, Palermo 2003, p. 109.
- <sup>15</sup> L. Lefrançois-Pillion, *Les statues de la Vierge à l’Enfant dans la sculpture française au XIV<sup>e</sup> siècle*, in “Gazette des Beaux Arts”, 1935, t. XIV, pp. 129-149, 204-223.
- <sup>16</sup> V. Scuderi, *La Madonna...*, in *Il Tesoro nascosto...*, 1995, p. 64.
- <sup>17</sup> Cfr. G. Vasari, *Le vite dei più eccellenti pittori, scultori e architetti*, Firenze 1568, ed. cons. 1991, p. 182.
- <sup>18</sup> Cfr. M. Burrese, *Andrea, Nino e Tommaso scultori pisani*, catalogo della mostra, Milano 1983, p. 33.
- <sup>19</sup> Si vedano in proposito, fra l’altro: F. Mondello, *La Madonna di Trapani. Memorie patrio-storico-artistiche*, Trapani 1878; M. Serraino, *La Madonna di Trapani e i Padri carmelitani*, Trapani 1983; G. Monaco, *La Madonna di Trapani. Storia Culto Folkore*, Napoli 1981; F. Meli, *Percorso stilistico in Sicilia di un gruppo marmoreo nei secoli XV e XVI*, in “Arte cristiana”, a. LII, 1964, pp. 243-250; H.W. Krufft, *Die Madonna von Trapani...*, in “Mitteilungen des Kunsthistorisches Institut in Florenz”, III, 1970, pp. 297-322.
- <sup>20</sup> H.W. Krufft, *Die Madonna von Trapani...*, in “Mitteilungen des Kunsthistorisches Institut in Florenz”, III, 1970, pp. 297-322.
- <sup>21</sup> G. Cassata, *Le copie...*, in *Materiali preziosi...*, 2003, pp. 109-114.
- <sup>22</sup> Cfr. W. de Gumpferberg, *Atlas Marianus*, II, Monachii 1672, p. 120.
- <sup>23</sup> Cfr. V. Nobile, *Il tesoro nascosto riscoperto a’ tempi nostri dalla consecrata penna di D. Vincenzo Nobile trapanese cioè le gratie, glorie et eccellenze del Religiosissimo Santuario di Nostra Signora di Trapani, ignorate fin’hora da tutti, all’orbe battezzato fedelmente si palesano*, Palermo 1698, p. 579.
- <sup>24</sup> Cfr. F. Cervini – A. Giacobbe, *La diffusione linguistica della Madonna di Trapani: nuovi elementi per una riflessione*, in “Quaderni dell’Istituto di Storia dell’Arte Medievale e Moderna”, Facoltà di Lettere e Filosofia, Università di Messina, 12, 1988, p. 62.
- <sup>25</sup> *Ivi*, pp. 55-71.
- <sup>26</sup> T. Franco, Scheda n. 21, in *I tesori della fede. Oreficeria e scultura dalle chiese di Venezia*, catalogo della mostra, Venezia 2000, pp. 78-81.
- <sup>27</sup> B. Montevecchi, *Note su alcune opere trapanesi nelle Marche*, in *Storia critica e tutela dell’arte nel Novecento. Un’esperienza siciliana a confronto con il dibattito nazionale*, Atti del convegno internazionale di Studi in onore di Maria Accascina (Palermo-Erice, 14-17 giugno 2006) a cura di M.C. Di Natale, Caltanissetta 2007, pp. 253-260, in part. 253-256.
- <sup>28</sup> Tra le numerose sculture della Madonna di Trapani sparse per l’Europa si ricorda quella della chiesa di Saint-Pierre a Beloei donata da Claude-Lamoral I, terzo principe di Ligne e viceré di Sicilia, si veda F.G. Polizzi, “Plus curieux que beaux”. *Artifici di corallo per Claude-Lamoral I, terzo principe di Ligne e viceré di Sicilia*, in *Artificia Siciliae. Arti decorative siciliane nel collezionismo europeo*, a cura di M.C. Di Natale, Milano 2016, p. 177. Piccole statue della Vergine di Trapani della fine del XVII e della fine del XVIII – inizi XIX secolo sono custodite anche a Malta per cui R. Cruciata – E. Vella, *Piccole meraviglie in alabastro, avorio e corallo: nuove aggiunte alle arti decorative siciliane a Malta*, in “OADI. Rivista dell’Osservatorio per le Arti Decorative in Italia”, 15, giugno 2017, con precedente bibliografia.
- <sup>29</sup> A. Franco Mata, *La Madonna di Trapani y su expansion en España*, in *Escultura gotica española en el siglo 14 y sus relaciones en la Italia trecentista*, s.l. 1984, pp. 29-35; Eadem, *La «Madonna di Trapani» y su expansión en Italia y España*, in *Arte in Sicilia (1302-1458)*, a cura di G. Bellafiore, Palermo 1986, pp. 61-83; Eadem, *Hacia un corpus de las copias de la Madonna di Trapani tipo A (España)*, in “Boletín del Museo Arqueológico Nacional”, X, 1992, pp. 73-92. Oltre alle opere scultoree sono diffusi anche esemplari pittorici dedicati alla Vergine di Trapani.
- <sup>30</sup> H.W. Krufft, *Die Madonna von Trapani...*, in “Mitteilungen des Kunsthistorisches Institut in Florenz”, III, 1970, p. 320.
- <sup>31</sup> Cfr. A. Franco Mata, *La «Madonna di Trapani»...*, in *Arte in Sicilia...*, 1986, p. 61.
- <sup>32</sup> Cfr. H.W. Krufft, *Die Madonna von Trapani...*, in “Mitteilungen des Kunsthistorisches Institut in Florenz”, III, 1970, p. 297.
- <sup>33</sup> Cfr. G. Di Marzo, *I Gagini e la scultura in Sicilia nei secoli XV e XVI*, vol. II, Palermo 1884, pp. 8-9, doc. VI. Si veda anche G.M. Amato, *De principe templo panormitano*, Palermo 1728, pp. 170-172.
- <sup>34</sup> M.C. Di Natale, *Il Museo Diocesano di Palermo*, Palermo 2006, pp. 67-68.
- <sup>35</sup> B. Patera, *Una piccola copia cinquecentesca della Madonna di Trapani*, in *Arte sacra a Mezzojuso*, catalogo della mostra (Mezzojuso, chiesa di S. Maria di tutte le Grazie, 22 dicembre 1990 – 27 gennaio 1991) a cura di M.C. Di Natale, Mezzojuso 1991, pp. 97-99.

# Indice

## Premesse

- Fabrizio Micari* 9  
*Paolo Inglese* 11

## I Chiaromonte tra storia e arte

- Una mostra per l'arte in Sicilia nell'età dei Chiaromonte  
*Maria Concetta Di Natale* 15
- I Chiaromonte nella Sicilia del Trecento: storia e geografia di una famiglia feudale  
*Patrizia Sardina* 33

## Architettura nel Trecento

- “Cent’anni di solitudine”? L’architettura dei Chiaromonte tra storiografia e nuove prospettive  
*Emanuela Garofalo, Marco Rosario Nobile* 67
- Charpentes peintes du XIVe siècle  
*Philippe Bernardi* 81
- Perspectives avignonnaises : le Palais des Papes, jalon chronologique de l’architecture médiévale du Nord de la Méditerranée  
*Dominique Vingtain* 87
- Los castillos reales de Jaime II de Mallorca en torno a 1300  
*Joan Domenge Mesquida* 95
- Il Palazzo della Signoria di Firenze prima della sua trasformazione in residenza ducale  
*Marco Folini* 103

## Il soffitto dipinto della Sala dei Baroni nello Steri

- In gara coi re. I Chiaromonte e la cultura nel soffitto della Sala Magna dello Steri di Palermo*  
La pittura per le architetture  
*Evelina De Castro* 111
- Un monte in cinque colline. La figurazione araldica del soffitto della Sala Magna chiaromontana*  
ne *La Cartagine Siciliana* di Agostino Inveges e nel manoscritto *Armi depinte nel tetto della Sala del Stiero* di Vincenzo Auria  
*Giovanni Travagliato* 131
- La fortuna artistica, avversa, dello Steri nel XIX secolo e il suo soffitto quale modello di autorappresentazione aristocratica nel primo Novecento a Palermo  
*Pierfrancesco Palazzotto* 147

## Restauri nella Sala dei Baroni

- Il progetto di Giuseppe Patricolo per il restauro ottocentesco del “soffitto monumentale”  
*Zaira Barone* 171

Sui restauri dello Steri nel Novecento <i>Lina Bellanca</i>	181
Il restauro scientifico del soffitto <i>Antonio Sorce, Costanza Conti</i>	185
Testimonianze dagli scavi archeologici	
I Chiaromonte e la ricerca archeologica <i>Gioacchino Falsone, Francesca Spatafora</i>	199
I materiali archeologici da palazzo Chiaromonte conservati al Museo Archeologico "Antonino Salinas" di Palermo <i>Caterina Greco, Elena Pezzini</i>	203
I bacini superstiti del campanile della cappella di Sant'Antonio Abate allo Steri <i>Francesca Agrò</i>	221
Un sarcofago romano del III sec. d.C. riutilizzato per la sepoltura di Lucca Palizzi <i>Emma Vitale</i>	229
Una spada medievale dall'ex convento della Martorana di Palermo <i>Carla Aleo Nero, Stefano Vassallo, Antonio Di Maggio, Simona Scibilia, Francesco Bertolino</i>	237
Una spada valenzana dal sarcofago dei Re Aragonesi nel Duomo di Catania <i>Raffaele Traettino</i>	245
La collezione di monete siciliane dei secoli XIII e XIV della Fondazione Sicilia <i>Valeria Rizzo</i>	249
Una tessera mercantile delle famiglie Chiaromonte e Palizzi (metà XIV secolo) <i>Franco D'Angelo</i>	253
Le opere d'arte nell'età dei Chiaromonte	
Trecento gotico doloroso e cortese in Sicilia: le opere in mostra <i>Giovanni Travagliato</i>	257
Dalla Renania alla Sicilia: riflessioni sulla scultura gotica coloniese e il busto-reliquiario nel Museo Pepoli di Trapani <i>Luca Mansueto</i>	299
Due reliquiari a testa nella Sicilia centro-meridionale <i>Giuseppe Ingaglio</i>	303
Il soffitto ligneo del monastero di Santa Caterina a Palermo <i>Maria Reginella</i>	307
Regesto dei cicli figurativi del soffitto della Sala Magna dello Steri <i>Nicoletta Bonacasa</i>	321
Il costume e la moda nella Palermo dei Chiaromonte <i>Marina La Barbera</i>	331
Liturgia, plegarias y códices de lujo en el Trecento siciliano <i>Josefina Planas Badenas</i>	339



	455
Una traccia per la miniatura a Palermo nel Trecento: i corali del convento di San Domenico <i>Andrea Improta</i>	347
Per la cultura al tempo dei Chiaromonte: i manoscritti superstiti <i>Carlo Pastena</i>	351
Musica a Palermo al tempo dei Chiaromonte: il <i>Liber continens capitula per totum annum</i> (ms. 8) e il <i>Cantus diversi ad usum Panormitanae Ecclesiae</i> (ms. 9) <i>Ilaria Grippaudo</i>	359
La Croce astile di <i>Johannes de Cioni</i> nel Museo Diocesano di Mazara del Vallo <i>Francesca Paola Massara</i>	367
La Madonna di Trapani di Nino Pisano e i suoi epigoni <i>Rosalia Francesca Margiotta</i>	371
Sculture senesi del XIV e degli inizi del XV secolo in Sicilia: Goro di Gregorio e il monumento funebre del vescovo Guidotto d'Abbate della Cattedrale di Messina <i>Salvatore Anselmo</i>	375
La <i>Madonna del Latte</i> dal monastero chiaromontano di Santo Spirito di Agrigento <i>Sergio Intorre</i>	381
Il gonfalone confraternale dei santi Pietro e Paolo di Termini Imerese. Nuova ipotesi attributiva orientata sulla matrice umbro-marchigiana <i>Antonio Cuccia</i>	385
Dalla Toscana a Geraci Siculo a Palazzo Abatellis: di un calice in rame dorato e di alcune questioni insolute <i>Valeria Sola</i>	389
 L'architettura in mostra  	
Frammenti architettonici <i>Marco Rosario Nobile</i>	395
La bifora del chiostro dell'Abbazia benedettina di Santa Maria Nuova a Monreale. Riproduzione di Nicolò Rutelli, appassionato restauratore <i>Salvatore Greco</i>	399
Gli strumenti per il taglio della pietra a Palermo nell'iconografia medievale <i>Salvatore Greco</i>	403
Ritratti di architettura: rappresentazioni e rilievi di edifici del Trecento (XVIII-XIX secolo) <i>Emanuela Garofalo</i>	411
Imperialism, (Semi-)Orientalism, Nationalism, and the North European Encounter with Palermo <i>Caroline Bruzelius</i>	419
Bibliografia <i>a cura di Nicoletta Bonacasa</i>	425